

## MONTEGRANARO A CACCIA DELL'1-2

Dopo la beffa in gara2, oggi ospita Trieste

**LA FIDUCIA DI CECCARELLI  
«COME UN SUPPLEMENTARE»**

**Gabriele Ceccarelli**  
32 anni

**di Ferdinando Vicini**  
MONTEGRANARO

La sconfitta maturata martedì in gara 2 a Trieste brucia ancora al Montegrano. Gabriele Ceccarelli e i suoi giocatori hanno rivisto mentalmente mille volte il film degli ultimi 19" sino all'esitazione fatale di Powell e al tiro finale di Maspero finito sul ferro. Ed è proprio da quei momenti che coach Ceccarelli vuole ripartire: «In gara 3 (oggi, ndr) dobbiamo entrare in campo come

se giocassimo l'extra time di quella partita e non un nuovo match. Voglio vedere la rabbia, la voglia di vincere che abbiamo avuto martedì. Quell'incontro per noi non è ancora finito».

Sullo 0-2 l'obiettivo di Montegrano non può essere che allungare la serie: «Trieste gioca per passare il turno, noi invece pensiamo solo a vincere questa partita. Del resto questo è stato il nostro approccio mentale per l'intera stagione. A dicembre eravamo già salvi, ma non abbiamo mai guardato la classifica, concentrati sempre sulla gara successiva. Così faremo anche stavolta».

**Il coach:  
«Voglio vedere  
la stessa  
rabbia  
di martedì»**

**ERRORI.** Ceccarelli ha già spiegato ai suoi quali sono gli errori da non ripetere: «Non possiamo permetterci di lasciar scappare subito Trieste come è avvenuto in gara 2, anche se poi siamo stati bravi a rientrare rapidamente in partita.

Dobbiamo impedire che entrino in ritmo e allungare la nostra autonomia. In gara 1 siamo stati alla pari per 30', martedì scorso per 35'. Adesso dobbiamo

arrivare ai 40 minuti tosti e concentrati. I miei giocatori hanno i muscoli scarichi. In regular season li ho spremuti avendo un obiettivo a breve termine. Però siamo arrivati ai playoff meritatamente, ab-

biamo già nelle gambe le scorie della serie con Biella. Adesso dobbiamo trovare le energie nella nostra testa e nella voglia di vincere».

Dal punto di vista tattico il coach di Montegrano chiede qualche soluzione diversa: «Abbiamo bisogno di costruire più punti "facili" e di andare più spesso in lunetta. Trieste ha una difesa fisica e multiforme. E' necessario attaccare di più l'area e costringere gli avversari al fallo. I tiri liberi possono diventare determinanti».

Il pubblico del Pala Savelli deve fare il resto: «Il calore dei nostri tifosi è un fattore importante. Non vogliamo salutarli con una sconfitta, perciò faremo di tutto per battere Trieste. Possiamo farcela».

GIEFFEPRESS

